

La vertenza Sciopero call center mille campani oggi a Roma

«Saranno più di mille gli operatori di call center del segmento outsourcing che partiranno domattina da Napoli alla volta di Roma per partecipare alla manifestazione nazionale del settore indetta da Slc-Cgil, Fistel-Cisl e Uil-COM-Uil per lo sciopero nazionale del mondo outsourcing delle Telecomunicazioni».

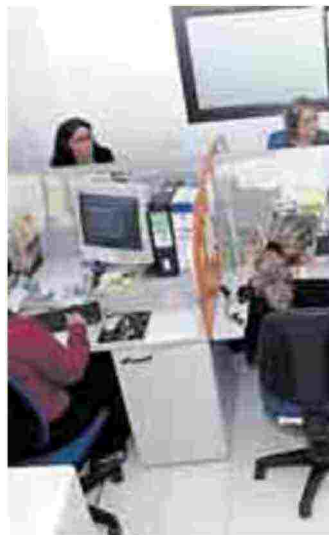
Lo rende noto Massimo Tagliatela, segretario generale Uil-com Campania, che aggiunge: «Questa manifestazione è fondamentale per l'intero comparto delle Telecomunicazioni. Se non si trovano in fretta soluzioni alla crisi dei call center in outsourcing il Paese potrebbe ritrovarsi entro la fine del 2014 con decine di migliaia di disoccupati. In Campania - prosegue il sindacalista - ci sono sedi strategiche di importanti aziende del settore come Almaviva Contact, Visiant, Assist, ComData e Gepin Contact. Ciascuna di queste aziende negli anni passati ha beneficiato prima della circolare Damiano, stabilizzando migliaia di lavoratori a progetto, quindi del Piano lavoro dell'Assessore Nappi, dando occupazione stabile a decine di giovani che, nel frattempo, sono diventati adulti ed hanno messo su famiglia, contraendo mutui e impegnandosi economicamente sul territorio. Pensare che questi lavoratori possano, dall'oggi al domani, ritrovarsi senza lavoro è una prospettiva che ci spaventa come Sindacato e che tutti, istituzioni e parti sociali, dobbiamo scongiurare con ogni mezzo. Per questo - conclude la nota Uil-com - abbiamo messo a disposizione di questi lavoratori gratuitamente dei pullman per raggiungere la Capitale».

I sindacati
 «In regione ci sono realtà importanti nel settore a rischio tanti giovani»

Anche per la Slc Cgil «lo sciopero e la grande manifestazione na-

zionale dei dipendenti dei call center rientrano in tutta una serie di iniziative, anche del territorio campano, volte a sostenere le richieste dalle organizzazioni sindacali in materia di delocalizzazioni e di regole europee sui cambi di appalto. In modo particolare, sul nostro territorio, siamo pronti a mettere in atto qualsiasi tipo di iniziativa volta ad incrementare i livelli occupazionali e a garantire il mantenimento dei posti di lavoro. In tutto il Mezzogiorno ed in particolare in Campania, infatti, i call center rappresentano un bacino occupazionale importantissimo, dove non solo giovani ed in particolare giovani donne trovano sbocco occupazionale, ma dove, sempre più spesso, ci si radica facendo diventare, quello che era nato come impiego provvisorio, l'occupazione di una vita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Protesta Oggi a Roma i lavoratori dei call center

